



**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. PROMOZIONE SALUTE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'**

ATTO N. DEL 548

Torino, 13/10/2026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Chiara FOGLIETTA

Francesco TRESSO

Paolo MAZZOLENI

Jacopo ROSATELLI

Gabriella NARDELLI

Rosanna PURCHIA

Marco PORCEDDA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Paolo CHIAVARINO - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 56 D.LGS 117/2017 (COD. TERZO SETTORE) CON ODV E APS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PRISMA - RELAZIONI DI AIUTO A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

La Città di Torino, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD, ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18), dal Decreto Legislativo 31 marzo 2024, n. 62, e ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), intende avviare una manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore con cui addivenire alla stipula di una convenzione per lo svolgimento di attività e interventi innovativi che sviluppino azioni – anche trasversali – che sistematizzino una strategia di potenziamento delle relazioni di aiuto per la disabilità, con particolare attenzione ai principi di autodeterminazione, pari opportunità e libertà di scelta all'interno del Progetto Prisma della Città di

Torino. L'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 su richiamato prevede, infatti, la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento, in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale, qualora tale modalità risulti più favorevole rispetto al ricorso al mercato.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata con Legge n. 18/2009, nel riconoscere le persone con disabilità come titolari di diritti e non più semplicemente come destinatari e destinatarie di cura e protezione, impone agli Stati, e alle Amministrazioni locali, l'adozione di politiche fondate sul principio della "pari dignità umana" e sull'accesso equo a tutti i contesti di vita. In particolare, l'art. 19 della Convenzione riconosce il diritto delle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, evidenziando l'importanza del sostegno personalizzato, delle reti comunitarie e della possibilità di costruire relazioni significative, così come affermato anche dalla D.G.R. Piemonte n. 25-3677 del 6 agosto 2021 che nel fornire indicazioni operative per l'attuazione del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, si sofferma con un focus specifico sulla personalizzazione dei sostegni, la costruzione dei progetti di vita e il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali delle persone con disabilità.

In questa cornice si inserisce il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, che nel ridefinire il sistema di accertamento della condizione di disabilità e di presa in carico della persona, introduce la valutazione multidimensionale, quale presupposto per la predisposizione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, configurato quale strumento unitario di programmazione degli interventi, dei sostegni e degli accomodamenti ragionevoli, necessari a garantire l'effettivo esercizio dei diritti, l'autodeterminazione, l'autonomia personale e la piena inclusione sociale della persona con disabilità.

L'evoluzione del quadro normativo e culturale, in materia di disabilità, rende pertanto necessario procedere al rilancio del Progetto Prisma, configurandolo quale presidio territoriale e laboratoriale permanente, per la promozione dei diritti, dell'autonomia personale, delle relazioni significative, dell'accessibilità e della partecipazione attiva delle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di avvicinare le politiche locali ad una piena attuazione del modello della disabilità, come condizione sociale e culturale, fondata sulla relazione tra individuo e ambiente, come espresso nella Classificazione ICF dell'OMS, nell'Agenda ONU 2030 e nella Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030.

Le esigenze emergenti in materia di disabilità richiedono, infatti, interventi integrati e multidimensionali, capaci di tenere conto delle diverse condizioni di vulnerabilità e delle possibili forme di discriminazione multipla, anche attraverso un approccio intersezionale e la valorizzazione della partecipazione diretta delle persone con disabilità. I tavoli di concertazione istituiti a livello nazionale e rilanciati anche a livello locale hanno progressivamente ampliato il perimetro delle questioni da affrontare, introducendo con sempre maggiore forza la complessità derivante dall'intersezionalità. Emergenze e bisogni legati alla condizione delle donne con disabilità, delle persone migranti e rifugiate con disabilità, delle persone con disabilità LGBTQIA+, delle donne con disabilità vittime di violenza nonché delle persone con disabilità in situazione di fragilità economica e abitativa, pongono nuove sfide che interrogano la coerenza e l'efficacia delle politiche pubbliche, anche sotto il profilo dell'equità e della giustizia sociale.

Alla luce di tutto quanto sopra, la Città di Torino intende procedere mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse, quale modalità procedimentale idonea ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e parità di trattamento, nonché a individuare uno o più soggetti in possesso di adeguata esperienza e capacità organizzativa per la cogestione delle attività progettuali, in coerenza con la disciplina dell'amministrazione condivisa e con l'esigenza di promuovere interventi integrati, non standardizzati e radicati nei bisogni, nelle risorse e nelle relazioni del territorio, senza configurare l'acquisizione di una prestazione a carattere

sinallagmatico.

Il presente avviso si inserisce, pertanto, nel solco del già citato art. 56 D. Lgs. 117/2017, della Legge 328/2000, che promuove un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla partecipazione attiva della comunità e sulla collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche e soggetti del Terzo Settore e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, che qualifica il ricorso agli istituti collaborativi previsti dal Codice del Terzo Settore quale espressione dell'azione amministrativa orientata alla sussidiarietà orizzontale e distinta dagli strumenti di affidamento disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici.

In particolare, le convenzioni di cui all'art. 56 D. Lgs 117/2017 possono prevedere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e la loro individuazione deve avvenire nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Il ricorso allo strumento convenzionale risulta, pertanto, coerente con la natura delle attività oggetto del presente Avviso, caratterizzate da una forte valenza sociale, relazionale e comunitaria e orientate alla costruzione di interventi personalizzati e di prossimità, nei quali assumono particolare rilievo il radicamento territoriale, la capacità di attivazione delle reti e la partecipazione delle persone con disabilità.

Le attività oggetto di convenzione, da sviluppare in stretto raccordo con il Servizio Passepartout e con lo Sportello Informadisabilità, e in connessione con gli altri servizi e organismi cittadini competenti in materia di disabilità, saranno articolate nelle seguenti aree di intervento:

- accoglienza, ascolto, orientamento e osservazione sociale, mediante il potenziamento di uno sportello accessibile rivolto alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alla rete territoriale dei servizi;
- educazione alle relazioni, agli affetti, all'intimità e alla consapevolezza di sé, attraverso iniziative informative, formative e laboratoriali rivolte alle persone con disabilità e ai contesti di riferimento;
- prevenzione e contrasto della violenza, degli abusi, dello sfruttamento e delle discriminazioni multiple, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità;
- comunicazione sociale, sensibilizzazione culturale e promozione di una rappresentazione della disabilità fondata sui diritti umani, sull'autodeterminazione, sulla partecipazione e sul contrasto agli stereotipi;
- realizzazione di laboratori espressivi, partecipativi e relazionali, finalizzati allo sviluppo delle competenze personali, alla socializzazione, alla partecipazione attiva e al rafforzamento delle reti di prossimità;
- collaborazione nell'ambito della sperimentazione dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati previsti dal D.Lgs. 62/2024, attraverso la messa a disposizione di competenze, esperienza e know-how specialistico sui temi della disabilità e dei diritti, a supporto dei percorsi di formazione, valutazione e progettazione. Le attività dovranno favorire un approccio orientato alla massima personalizzazione dei sostegni, all'autodeterminazione e alla libertà di scelta della persona con disabilità, valorizzandone desideri, aspettative, preferenze e obiettivi e contribuendo alla costruzione di risposte integrate e coerenti con il paradigma dei diritti umani.

In tutte le aree di intervento dovranno essere, pertanto, assicurati: approccio intersezionale, partecipazione diretta delle persone con disabilità, accessibilità universale, monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale, restituzione strutturata di dati e informazioni utili alla programmazione delle politiche locali e sarà altresì valutata la continuità con una o più progettualità sviluppate negli anni 2023, 2024 e 2025 nell'ambito di percorsi di coprogettazione promossi dalla

Città di Torino con gli Enti del Terzo Settore e il radicamento nel territorio e la qualità delle collaborazioni attive con servizi pubblici, istituzioni, enti del Terzo Settore e reti locali funzionali alla realizzazione del progetto.

La convenzione avrà durata triennale e per la realizzazione delle attività, è previsto un finanziamento massimo pari a Euro 130.000,00 annui, nei limiti delle risorse ministeriali, regionali e comunali disponibili e secondo le modalità che saranno definite con successivi provvedimenti dirigenziali.

Si dà atto che il sostegno economico annuale pari a Euro 130.000,00 che verrà riconosciuto per la realizzazione delle attività, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti progressivamente reperiti, nei limiti degli stanziamenti di Bilancio riferiti agli Esercizi 2026-2028 del Bilancio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 761/2025 del 15 dicembre 2025, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria e nel rispetto e in coerenza con il DUP 2026-2028 della Città di Torino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 757/2025 del 15 dicembre 2025, Sezione Operativa, paragrafo 2.4 "Parte spesa: Missioni e Programmi - Obiettivi operativi", Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 2, nonché con quanto stabilito alla Missione 12, Programma 4, lettera obiettivo operativo B del PEG come da Delibera Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 ex DGC n. 24/2026 del 20/01/2026 e relativo Allegato 1 del PEG. In relazione alla sola prima annualità, è previsto un ulteriore finanziamento massimo pari ad Euro 80.000,00, per la formazione territoriale per l'applicazione del D. Lgs 62/2024 (Piano formativo di ambito sul modello del piano formativo di carattere territoriale della Regione Piemonte) di cui alla D.G.R 10-445 DEL 20/04/2026.

L'intervento si configura quale attività di interesse generale da realizzarsi mediante collaborazione con Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e non quale affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano

1. di approvare le Linee di indirizzo per il rilancio e l'attuazione del Progetto Prisma, quale intervento volto alla promozione dei diritti, dell'autonomia, dell'inclusione sociale, della partecipazione attiva e della qualità della vita delle persone con disabilità, in coerenza con il quadro normativo richiamato in premessa;
2. di stabilire che l'attuazione del Progetto Prisma avvenga mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di organizzazioni di volontariato e

associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con la disciplina dell'amministrazione condivisa e con le Linee guida di cui al D.M. n. 72/2021;

3. di dare atto che le attività progettuali saranno sviluppate in stretto raccordo con il Servizio Passepartout e con lo Sportello Informadisabilità, nonché in connessione con gli altri servizi e organismi cittadini competenti in materia di disabilità, e saranno articolate nelle seguenti aree di intervento: accoglienza, ascolto, orientamento e osservazione sociale mediante il potenziamento di uno sportello accessibile; educazione alle relazioni, agli affetti, all'intimità e alla consapevolezza di sé; prevenzione e contrasto della violenza, degli abusi, dello sfruttamento e delle discriminazioni multiple; comunicazione sociale, sensibilizzazione culturale e promozione di una rappresentazione della disabilità fondata sui diritti umani, sull'autodeterminazione, sulla partecipazione e sul contrasto agli stereotipi; realizzazione di laboratori espressivi, partecipativi e relazionali finalizzati allo sviluppo delle competenze personali, alla socializzazione, alla partecipazione attiva e al rafforzamento delle reti di prossimità; collaborazione nell'ambito della sperimentazione dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati previsti dal D.Lgs. n. 62/2024, attraverso la messa a disposizione di competenze, esperienza e know-how specialistico sui temi della disabilità e dei diritti;
4. di stabilire che la realizzazione delle predette attività dovrà assicurare un approccio intersezionale e multidimensionale, la partecipazione diretta delle persone con disabilità, l'accessibilità universale, il raccordo con la rete dei servizi territoriali, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, nonché la restituzione strutturata di dati e informazioni utili alla programmazione delle politiche locali;
5. di dare atto che, in conformità alla natura convenzionale dell'intervento, le risorse riconoscibili sono destinate esclusivamente al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività progettuali, entro il limite massimo di Euro 130.000,00 per ciascuna annualità, nei limiti delle risorse ministeriali, regionali e comunali disponibili e subordinatamente all'adozione dei successivi provvedimenti dirigenziali di accertamento, prenotazione e impegno della spesa;
6. di dare atto che il sostegno economico annuale pari a Euro 130.000,00, che verrà riconosciuto per la realizzazione delle attività, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti progressivamente reperiti, nei limiti degli stanziamenti di Bilancio riferiti agli Esercizi 2026-2028 del Bilancio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 761/2025 del 15 dicembre 2025, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria e nel rispetto e in coerenza con il DUP 2026-2028 della Città di Torino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 757/2025 del 15 dicembre 2025, Sezione Operativa, paragrafo 2.4 "Parte spesa: Missioni e Programmi - Obiettivi operativi", Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 2, nonché con quanto stabilito alla Missione 12, Programma 4, lettera obiettivo operativo B del PEG come da Delibera Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 ex DGC n. 24/2026 del 20/01/2026 e relativo Allegato 1 del PEG;
8. di dare atto che solo per la prima annualità è previsto un ulteriore sostegno economico fino a un massimo di Euro 80.000,00 per la formazione territoriale per l'applicazione del D. Lgs 62/2024 (Piano formativo di ambito sul modello del piano formativo di carattere territoriale della Regione Piemonte) di cui alla D.G.R 10-445 DEL 20/04/2026.
9. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non rientra nelle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Economico, ai sensi della deliberazione del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione trasparente";
11. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente

provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire le tempistiche congrue e necessarie all'avvio e alla realizzazione delle iniziative previste.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Federica Giuliani

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo